

CORRIERE DELLA SERA

## CORRIERE FIORENTINO / CRONACA



LA STORIA



# Il racconto di Florencia: «Cercò di investire mia madre, avevo 8 anni e vidi tutto. Poi l'ha ammazzata»

La donna venne uccisa dal compagno quando Florencia aveva 13 anni, trafitta al cuore con un coltellino svizzero. Il 29 luglio Florencia si sposerà: «Il mio giorno più bello lo dedico a lei che non c'è più»

di **Jacopo Storni**

**Il 29 luglio Florencia si sposa.** Vorrebbe sua madre accanto a lei, **ma sua madre è stata vittima di femminicidio. E allora quel giorno, davanti all'altare, sarà inevitabile pensare a lei.** Ma stavolta no, non sarà uno strazio, stavolta sua mamma le darà la forza per sorridere. E per essere finalmente felice. È un concetto astratto la felicità, per Florencia Belen Bianco, figlia di **Antonia Bianco, uccisa per strada a San Giuliano Milanese dal compagno Carmine Buono, che le ha trafitto il cuore con un coltellino svizzero.**

È successo dieci anni fa. **Florencia aveva solo 13 anni. Ricorda tutto.** Ricorda quello che è successo prima: «Avevo 6 anni quando mia madre conobbe Carmine, **insieme hanno avuto un figlio, poi lei scoprì che lui aveva un'altra famiglia parallela,** da quel giorno cercò di allontanarsi ma è stato impossibile, lui la perseguitava, **la spiava, la seguiva, la insultava, insultava anche me, pesantemente.**» Nonostante tutto, per Antonia non è così semplice staccarsi dall'uomo. Le cose precipitano. **«Avevo 8 anni quando lui cercò di investire mia mamma sotto casa, ero alla finestra e vidi tutto, chiamai la polizia, lui scappò.** Quando la polizia arrivò, gli agenti ci dissero che se non veniva colto in flagrante, loro non potevano fare nulla». Partono le denunce per stalking e maltrattamenti, ma Carmine non molla: **«Veniva alla mia scuola, mi spiava, mi**

Iscriviti alla newsletter

Corriere Fiorentino

Le news principali su Firenze ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI

 Corriere della Sera

**offendeva, avevo paura, dicevo a mia madre di lasciarlo».** Fino a quel 13 febbraio 2012. «Alle 5 di mattina mia mamma mi svegliò per chiedermi lo smalto blu, le dissi che volevo dormire, avevo la scuola tre ore dopo». Non si rividero più. La sera, **intorno alle 21.30, in casa di Florencia arrivano le zie e la maestra delle elementari.** «Non capivo cosa facessero a casa mia, mi dissero se ricordavo dov'era mio nonno, scomparso qualche anno prima, poi mi dissero che adesso mia madre aveva raggiunto mio nonno lassù».

Sono passati dieci anni e **Florencia non trascorre giorno che non pensi a sua madre: «Ogni settimana ho delle crisi acute, inizio a urlare, vado fuori di testa».** È cresciuta prima con una zia, poi in comunità, poi è tornata in Argentina (dove è nata da un padre che non ha mai conosciuto), poi è ritornata in Italia. Vive i rapporti umani sempre in allerta. **«Quando parlo con qualcuno, ho il terrore che dietro quella persona possa nascondersi qualcosa di Carmine. Sto sull'attenti 24 ore su 24».** Si è trasferita dalla Lombardia in Toscana, vive a Villafranca in Lunigiana con la nonna materna e col fidanzato. È irrequieta, vorrebbe raccontare tutta la sua storia, ma poi si blocca e ci ripensa. A volte è meglio non raccontare però sa che è importante farlo. Vorrebbe scrivere un libro. «Sogno di diventare scrittrice». È seguita da uno psicologo in virtù del progetto finanziato dall'associazione «Con i Bambini» all'interno del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, nell'ambito del bando «A braccia aperte». **Florencia ha creato anche una pagina Facebook «Noi orfani speciali».** Se guarda indietro, è convinta che la morte della madre poteva essere evitata: «È morta per colpa dello Stato, non ci siamo sentiti tutelati, nessuno ha mai fatto niente per proteggere mia mamma, nonostante le denunce». **Nei prossimi giorni si sposerà e adesso vuole essere felice, soltanto questo. «Oggi ho 23 anni e non sono mai riuscita ad avere un compagno, ogni volta che mi avvicinavo a qualcuno, prevaleva la paura».** Però adesso sposerà Manuel, conosciuto prima dell'omicidio. «Con lui sono felice, ho voglia di ricominciare a vivere, c'è speranza per tutti, c'è speranza anche per me».

### La newsletter

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Firenze iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Fiorentino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12.

[Basta cliccare qui](#)

12 luglio 2022 | 06:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

**CORRIERE FIORENTINO**

